

Bufera stabilizzazioni anche a Lacco Ameno

Posto di direttivo Contabile: Francesco Di Crescenzo ricorre per la mancata ammissione al bando

Selezioni artate e pilotate per rispondere alle esigenze di campagna elettorale. Denunciate “manovre lesive e a vantaggio di persona individuabile... beneficiaria di nomina politica. Nel mirino anche la nomina dell’assistente sociale e dell’Istruttore Amministrativo. Come una reazione a catena innescatasi da Casamicciola passa su Lacco Ameno la bufera stabilizzazioni dei funzionari nominati intuitu persona e risultata illegittima secondo le attuali prescrizioni normative. Una illegittimità supportata anche dal parere della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dalla magistratura indagatrice che a seguito delle ripetute segnalazioni giunte da Casamicciola prima ed da Lacco Ameno poi, indaga sulla questione e sui contratti proposti per i funzionari locali sui quali gravano le ipotesi di Corruzione ed abuso d’atti d’ufficio. Infatti i contratti come quelli in oggetto risultano esclusi dai processi di stabilizzazione, essendo legati da un particolare rapporto fiduciario con l’organo di vertice che ha assegnato l’incarico.

Dunque da Lucia De Palma a Gelsomino Sirabella passando per gli operatori dell’ufficio tecnico e finendo con Oscar Rumolo e gli esperti del settore assistenza sociale e l’istruttore amministrativo, tutti nel mirino per i vantaggi e le agevolazioni ottenute come persone beneficiarie d’incarico di nomina politica a carattere fiduciario ex art.110 commi 1 e 2 del DL 267/00. Tanto e tale è stato lo sdegno e lo sconcerto prodotto dalla questione ritenuta addirittura immorale da molti esponenti di spicco della politica e della società civile che in quel di Lacco Ameno persino un cittadino è ricorso avverso le procedure. È infatti ricorso avverso la non ammissione al Bando di selezione per titoli ed esami, per la copertura di un posto d’organico di Direttivo Contabile, il giovane Francesco Di Crescenzo. Di Crescenzo rispondendo alla delibera di giunta n.2 del 19.01.2008 proposta dal vicesindaco de Siano per il fabbisogno del personale alla delibera n.63 proposta dal sindaco Irace per la messa in atto delle procedure di stabilizzazione con la indizione di apposita selezione partecipava al “concorso”. In data 16 luglio scorso venivano esaminate le domande di ammissione dalla quale veniva per l’appunto escluso il Di Crescenzo. Al ragazzo veniva comunicato il 21 luglio a mezzo raccomandata l’indicazione del Servizio affari generali che riteneva non ammesso il candidato in questione. Motivo la mancanza del “Requisito d’accesso” riguardante il servizio prestato presso il Comune di Lacco Ameno con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa per almeno tre anni nel periodo dal 29.09.2002 al 28.09.2007 ed in costanza di rapporto di lavoro di egual natura alla data dell’01.01.2008 con mansioni riconducibili a quelle proprie del profilo professionale di cui alla presente procedura. Insomma si faceva prima a dire che il posto era già assegnato e che il tutto serviva a coprire il fatto che a perdere tempo e soldi dei contribuenti indicando la selezione. Di questo passo altro che porre un limite alla disoccupazione giovanile... i giovani saranno costretti a prostituirsi a vita avverso i politici e gli amministratori se minimamente hanno

Scritto da Ida Trofa

Martedì 12 Agosto 2008 17:59 - Ultimo aggiornamento Mercoledì 11 Marzo 2009 18:01

aspirazioni di una carriera che non sia quella del cameriere o del fraucatore...e già quella comincia ad aver odore da marciapiedi. Insomma un requisito palesemente lesivo dei diritti dei concorrenti che pone un elemento di vantaggio a persone facilmente individuabili come nella fattispecie è accaduto per il fac totum comunale Oscar Rumolo che sembra l'uomo di tutte le occasioni munito di titoli e professionalità ad hoc per tutte le mansioni dell'articolata macchina amministrativa. Ma per favore!!! A questo punto non ci vuole la zingara per capire che si tratta di nomine politiche a carattere fiduciario contestata dalla normativa quali ex art 110 commi 1,2 del DL 267/00 vedi Presidenza del Consiglio dei Ministri. Dello stesso tenore è la risposta del Ministro data al consigliere di minoranza Pirulli di Casamicciola in data 11.06.2008 sulle procedure di stabilizzazione. Secondo il Ministro si deve ritenere " sussistente l'impossibilità di ammettere alle procedure... i soggetti cui siano stati conferiti incarichi...di gran lunga superiori a quella prevista per i contratti a termine, essendo legata al mandato dell'amministrazione, si caratterizzano come forma assunzionale speciale caratterizzata da rapporto fiduciario ". Lo stesso dice la Corte dei Conti della Lombardia che si esprime sui contratti a tempo determinato che non sono suscettibili di stabilizzazione perché non caratterizzati da selezione preventiva, quest'ultima requisito necessario per l'istituto della stabilizzazione. Una vicenda che ha dell'incredibile e che sta sollevando polemiche e malumori nei cittadini che ravvisano nella macchina amministrativa il continuo evolversi del pagamento di cambiali elettorali a chi a sostenuto la causa pro amministrazione Irace-De Siano.

Una polemica che ha spinto anche la minoranza a chiedere lumi in merito alle stabilizzazioni del settore economico, assistenza sociale e dell'istruttore amministrativo sempre in relazione alle modalità legislative adottate per la procedura nelle quali microscopicamente si ravvisano contrasti con la normativa ed i pareri già espressi da esimi organi di controllo in merito a problematiche analoghe ravvisate in altri comuni. Richieste ma soddisfatte e per il momento oggetto di segnalazioni e denunce come quella del candidato di crescendo che ha richiesto la sospensione immediata delle procedure amministrative in progressione riservandosi di adire alle vie legali per tutelare il proprio interesse alla partecipazione al bando senza alcuna disparità di trattamento.